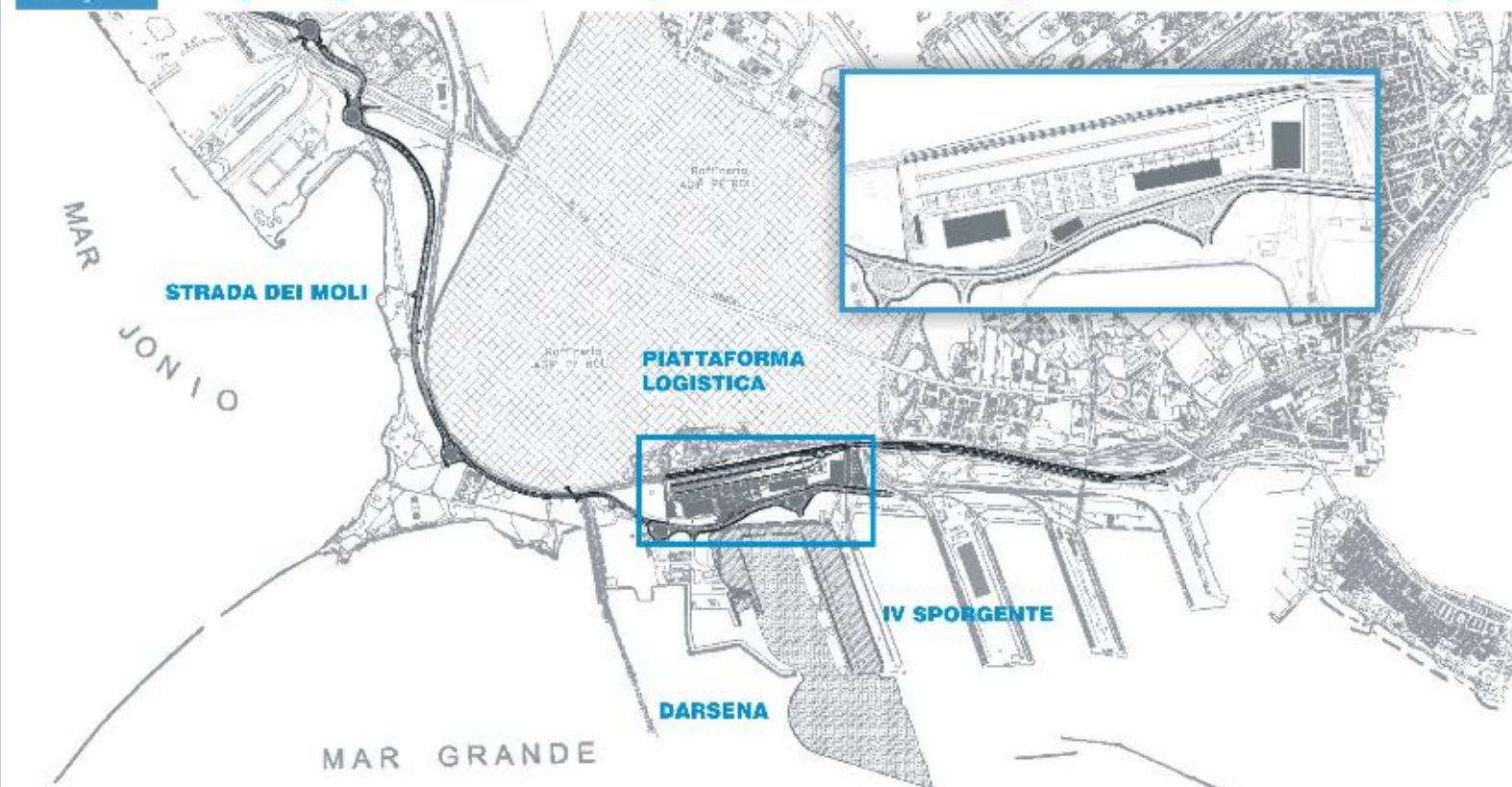




# AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO

Legge obiettivo delibera CIPE 74/03

(Responsabile del procedimento Ing. Domenico Daraio)



01	29-09-2006	Prima emissione	T. Quercia	P.L. Carci	ING. G. Geddo
revisione	data	descrizione revisione	disegnato	verificato	approvato

### SOCIETA' DI PROGETTO:

**TARANTO LOGISTICA S.p.A.**



AUTORITA' PORTUALE TARANTO

Progettista



PIASTRA PORTUALE DI TARANTO

Consulenti Progettisti



BATIMAT s.r.l.  
SOCIETA' DI INGEGNERIA

Prof. Arch. Pier Luigi CARCI

via Buniva 11 - 10124 Torino

Disegno n°

123-700

D 1 A G E A 1 0 2

Titolo

PROGETTO DEFINITIVO  
STRADA DEI MOLI  
Studio di fattibilità ambientale  
Pianificazione locale

Nome File

D1OAGE102\_REV\_01.dwg

tipo doc.

ASA

derivato da

formato

scala

varie

foglio

di

A1.→E1.	ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e cimiteri)	
A2.→E2.	ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesagistiche, ambientali, archeologiche per la formazione di distacchi a vario titolo)	
A3.→E3.	ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A4.→E4.	ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A5.→E5.	ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)	
A6.→E6.	ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	
A7.→E7.	ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D' ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situate attorno a mar piccolo, in prossimità delle foci del Galeso del Tara)	
A8.→E8.	ZONA DI PARCO TERRITORIALE	
A9.→E9.	ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	
A10.→F1.	ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D. M. 2 Aprile 1968)	
A11.→F2.	ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (Esistenti e previste secondo D. M. 2 Aprile 1968)	
A12.→F3.	ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D. M. 2 Aprile 1968)	
A13.→E10	ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (Aliquota minima del 10% prevista dal D. M. 2 Aprile 1968)	
A14.→F4.	ZONE DI AREE DI PARCHEGGIO (D. M. 2 Aprile 1968)	
A15.→F5.	ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)	

Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di un piano planivolumetrico, costituente "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.

N.n	"N" tavola di Prg cartaceo "n" numero della sottozona
PERCORSO PEDONALE	
LIMITE CATASTALE	
LIMITE COMUNALE	

B1.→F6.	ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature:	
B1.1 → F6.1	- religiose	
B1.2 → F6.2	- culturali	
B1.3 → F6.3	- sociali	
B1.4 → F6.4	- sanitarie (esclusi gli ospedali)	
B1.5 → F6.5	- amministrative	
B1.6 → F6.6	- annonarie	
B1.7 → F6.7	- grande distribuzione commerciale:	
A	- mercati rionali e di quartiere	
B	- ipermercati	
B1.8 → F6.8	- poste e telegrafi	
B1.9 → F6.9	- cimiteri	
B1.10 → F6.10	- altre attrezzature d'interesse collettivo	
B1.11 → F6.11	- attrezzature tecnologiche	

B2.→F7.	ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinti con simbolo i servizi:	
B2.1 → F7.1	- sedi universitarie ed aree annesse	
B2.2 → F7.2	- scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto)	
B2.3 → F7.3	- distretto scolastico	
B2.4 → F7.4	- ospedali (unità sanitaria locale)	
B2.5 → F7.5	- edilizia assistenziale	
B2.6 → F7.6	- protezione civile	
B2.7 → F7.7	- istituti di pena e rieducazione	
B2.8 → F7.8	- caserme	
B2.9 → F7.9	- aeroporto	
B2.10 → F7.10	- porto marittimo:	
A	- passeggeri	
B	- merci alla rinfusa	
C	- merci in containers	
D	- materiali industriali	
E	- materiali liquidi	
F	- prodotti agricoli e alimentari	
G	- industrie cantieristiche e riparazioni navali	
B2.11 → F7.11	- servizi stradali:	
A	- punti organizzati di servizio	
B	- attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico	
B2.12 → F7.12	- altri servizi di interesse pubblico	

B3.→F8.	ZONA FERROVIARIA	
C1.→D1.	ZONA INDUSTRIALE	
C2.→D2.	ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostituzione delle aree d'origine con rispetto delle gravine, obbligo di stesa di strato vegetale e piantumazione)	
C3.→D3.	ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE	
C4.→D4.	ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	
C5.→D5.	ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE	
C6.→D6.	ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI	

C7.→D7.	ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	
C8.→C6.	ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	
C9.→D8.	ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simbolo le attrezzature:	
C9.1 → D8.1	- nautiche	
C9.2 → D8.2	- balneari	
C9.3 → D8.3	- camping	
C9.4 → D8.4	- fieristiche	
C9.5 → D8.5	- alberghiere:	
A	- residenziali	
B	- di transito	

D1.→A.	ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	
D3.→B1.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	
D4.→B2.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	
D5.→B3.	ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	
D6.→C4.	ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n.167) - già oggetto di Decreto, formata dai comprensori n.1; 2; 3; 4.	
D7.→C5.	ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n.167	
D8.→C1.	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	
D9.→C2.	ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	
D10.→C3.	ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	
D11.→B4.	ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE	

